IL MELEGNANESE

ANNO 1 - N. 9 - MELEGNANO, 1 MAGGIO 1968 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50

SI E' CHIUSA LA "FIERA DEL PERDONO„ 1968

UNA OTTIMA EDIZIONE

La visita del Ministro On. Mancini

In una luminosa cornice primaverile la secolare Fiera del Perdono ha rinnovato anche quest'anno il tradizionale ripetersi di iniziative cittadine e il consueto richiamo di folla.

Non c'è settore della vita locale che non si sia sentito partecipe dell'avvenimento e le manifestazioni in programma hanno occupato, quest'anno, un periodo di tempo superiore alle consuetudini.

La giornata celebrativa ufficiale è stata quella del Giovedì Santo, in coincidenza con la esposizione nella Prepositurale di S. Giovanni Battista della Bolla di Pio IV, la pergamena che ha dato origine alla Fiera del Perdono.

In mattinata le autorità civili, politiche, religiose e militari si sono date convegno alla Scuola Sociale di Via Marconi ove il Sindaco ha tagliato il nastro tricolore inaugurando la mostra personale di pittura del pittore melegnanese Prof. Enrico Ortani e la Mostra Filatelica allestita da Melegnano Cultura e dal Circolo Filatelico S. Gabriele.

Le Autorità stesse hanno poi visitato parte delle esposizioni all'aperto — particolarmente nutrite quelle degli automezzi e delle autovetture — ed hanno poi presenziato al Convegno di Agricoltori che ha avuto luogo nella Sala del Consiglio al Broletto.

Nel suo discorso agli allevatori il Sindaco Prinelli ha detto tra l'altro:

«Oggi in questa sala troviamo riuniti i rappresentanti più qualificati ed intraprendenti di tutta la Provincia di Milano; quegli allevatori che, primi fra tutti, e senza lo stimolo di un premio o la pressione di una legge, ma mossi soltanto dal desiderio di essere, come sempre, all'avanguardia, hanno conseguito il risanamento del bestiame bovino dalla t.b.c.

In un periodo nel quale l'agricoltura sembra voler segnare il passo rispetto ad un'industria in continuo dinamico aggiornamento, questi pionieri acquistano dei meriti di indubbio valore che giustamente la Camera di Commercio di Milano ha deciso di premiare.

A loro, a questi nostri benemeriti pionieri vada il nostro più cordiale saluto, alle autorità il nostro più sentito grazie.

E' però indispensabile in un momento come questo ricordare Colui che forse più di ogni altro ha dato tutto se stesso in questa nobile campagna di risanamento. Il dott. Legori nostro veterinario consorziale; e questo è per noi motivo di orgoglio e di vanto. Abbiamo chiesto all'Amministrazione Provinciale un meritato riconoscimento anche per questo amico della nostra agricoltura perchè riteniamo sia giusto e doveroso premiare il grande apporto da lui dato in tanti anni di prezioso lavoro».

Nella tarda mattinata è giunto il Ministro ai Lavori Pubblici On.le Mancini il quale ha avuto un incontro con il Sindaco e la Giunta che lo hanno intrattenuto sui più urgenti problemi locali, tra i quali la fognatura e il completamento del nuovo ospedale.

Successivamente il Signor Ministro e le Autorità locali hanno lasciato la Sala della Giunta per trasferirsi nella Sala del Consiglio ove a nome della cittadinanza il Sindaco ha rivolto un saluto alla illustre Autorità di Governo.

Il Ministro On. Mancini ha risposto ringraziando per l'accoglienza ricevuta ed esprimendo il suo apprezzamento per la intraprendenza delle categorie economiche e produttive melegnanesi dimostrata dalla vivacità delle rassegne fieristiche. Ha anche assicurato di aver preso buona nota delle esigenze locali a lui manifestate e di tenerle in doverosa considerazione nelle decisioni che saranno prese in opportuna sede.

Accompagnato dalle Autorità locali il Sig. Ministro ha visitato la Mostra delle macchine agricole allestita lungo la via Martiri della Libertà, Piazza XXV Aprile e Via Cadorna.

L'afflusso di gente è stato anche quest'anno assai sostenuto e se si tien conto della molteplicità delle manifestazioni che sono state tutte seguite da insolita partecipazione (da quelle culturali a quelle sportive) c'è da trarne un bilancio indubbiamente positivo.

La ultra secolare Fiera Melegnanese ha fatto quest'anno un sensibile passo avanti.

Il Ministro ai Lavori Pubblici On. Mancini e le Autorità in visita alla Fiera.

Nella sala del Consiglio al Broletto il Sindaco Prinelli legge un indirizzo di saluto al Ministro Mancini. Nella Foto: l'Arch. Sala. Presidente di Melegnano Cultura, l'Assessore Provinciale Gino Ferrari, il Vice Sindaco Bruzzi, il Ministro ai LL.PP., il Sindaco e l'Assessore ai LL.PP. Arch. Danova. (Foto Besozzi - Melegnano)

Disposto dal Ministero della Pubblica Istruzione

Oltre mezzo miliardo per le nostre scuole

Contributo statale di 200 milioni per la fognatura

Abbiamo notizia che il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto, ai sensi della legge 641, un contributo al Comune di Melegnano di 350 milioni, quale finanziamento della nuova scuola media e un contributo di 155 milioni quale finanziamento del nuovo edificio della scuola elementare che sorgerà in zona Maiocchetta.

Anche il Ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato per la nostra città un contributo di 200 milioni per le opere di fognatura.

Le notizie sono per il momento ufficiose ma provengono da ambienti molto vicini ai Ministeri interessati, perciò sono molto attendibili.

Nella Associazione Famiglie Caduti

Il 18 aprile scorso gli aderenti alla Sezione Melegnanese della Associazione Famiglie Caduti e dispersi in Guerra si sono riuniti per il rinnovo delle Cariche Sociali.

In sostituzione del Sig. Gigini Francesco è stato chiamato alla presidenza il Geom. Giuseppe Gandini e a Vice Presidente la Signorina Enrica Follini.

Segretaria dell'Associazione è l'Insegnante sig.na Maria Biggioggero.

Perchè tanto chiasso a proposito della raffineria di Zelo?

L'esperienza insegna a non fidarsi

Dal 1966 non si riesce a porre fine allo sconcio della discarica di Montebuono

I

Il gran chiasso che si fa attorno alla progettata raffineria di Zelo Buon Persico può sembrare eccessivo e lo sarebbe se non si lamentassero tanti precedenti.

In fondo — si sostiene da qualche parte — perchè arroccarsi su posizioni negative quando i costruttori dell'impianto danno le più ampie garanzie in materia di prevenzioni contro gli inquinamenti e quando le Autorità (o per lo meno buona parte delle stesse) promettono la più scrupolosa vigilanza sulle misure precauzionali?

Perchè tanta apriorìstica sfiducia nei rimedi tecnici preventivati e negli istituti preposti al controllo degli stessi?

La verità è che la gente non si fida più.

Sulla scorta delle troppe deludenti esperienze fatte nelle piccole cose, nei casi quotidiani dove non si richiedono atti di eroismo ma un minimo di impegno e di buona volontà, la gente non crede che nelle grosse questioni possa saltar fuori quel coraggio e quella decisione che non si sono mai dimostrati.

Quello che descriviamo è uno degli infiniti casi che toccano agli amministratori di ogni comune: una cosa da poco, quasi un pettegolezzo; ma se su questa esperienza si pensa ai rischi cui si va incontro con il grosso «caso» della raffineria si spiegano perfettamente tutti gli allarmismi e le preoccupazioni.

Siamo nel dicembre 1966 (si badi alle date che testimoniano la tempestività degli interventi): cinque grossi condominii del Quartiere Giardino — la parte più a Sud della città — mandano una lettera al Medico Provinciale, all'Ufficiale Sanitario, al Sindaco di Vizzolo Predabissi e al Commissario prefettizio di Melegnano per chiedere un intervento:

«In merito ad un problema che da tempo disturba sensibilmente le normali condizioni ambientali in cui si trova a vivere la popolazione di Melegnano e in particolare quella che abita i quartieri meridionali della stessa città.

Nonostante le proteste isolate e collettive in varie occasioni sollevate, si rinnova con metodica insistenza il disagio prodotto dall'accumulo e dall'incenerimento di rifiuti e immondizie in territorio limitrofo all'abitato di Melegnano, ad una distanza dall'abitato stessa non sufficiente per evitare che i fumi rendano l'aria irrespirabile.

Nei giorni di vento il disturbo è avvertito principalmente in alcune direzioni, mentre nei periodi estivi o in quelli di nebbia, quando cioè si verifica un ristagno d'aria, il fumo e i cattivi odori invadono per ampie zone l'abitato e la periferia creando disturbi veramente intollerabili.

Da quanto ci è dato capire — prosegue la lettera — una delle più consistenti fonti di inquinamento sarebbe data da una discarica in Comune di Vizzolo Predabissi ove verrebbero inceneriti rifiuti accumulati da una Impresa di raccolta di immondizie».

E la lettera conclude:

«I sottoscritti pertanto si appellano alle Autorità competenti perchè dispongano per una accurata rilevazione delle fonti di inquinamento e perchè provvedano di conseguenza assicurando alla popolazione dei centri abitati le normali condizioni di abitabilità».

In data 9 Gennaio 1967 giunge al Comune di Melegnano una lettera da parte della Ditta che accumula i materiali di rifiuto in Comune di Vizzolo, materiali che vengono raccolti altrove e che vengono portati in casa nostra a nostro sollievo.

«Il Comune di Vizzolo Predabissi ci ha informati per vie brevi che presso codesto Spett. Comune è stato presentato un esposto per il fumo prodotto dalla bruciatura di rifiuti nella cava di nostra proprietà.

Ci permettiamo anticipare che tale fatto avviene per cause indipendenti dalla nostra volontà.

Ci risulta infatti che persone a noi sconosciute si introducono nella nostra proprietà allo scopo di ricuperare dai rifiuti materiali ancora idonei alla vendita e danno fuoco ai restanti rifiuti.

Vi assicuriamo comunque che entro breve tempo provvederemo a mettere sul posto un guardiano e speriamo così di ovviare in tal modo

(continua a pag. 4)

Questo numero è particolarmente dedicato alla fotocronaca delle manifestazioni della «Fiera del Perdono» 1968.

Rimandiamo al prossimo numero la trattazione degli argomenti di interesse cittadino che non hanno potuto trovare posto, confidando che i nostri cortesi lettori vorranno non mancare all'appuntamento quindicinale col nostro giornale

La Redazione

"IL XXV APRILE

Nella mattinata di giovedì 25 Aprile, si è celebrato il ventitreesimo anniversario della Liberazione Nazionale, con una cerimonia concordata tra il Comune, le Associazioni Partigiane, Combattentistiche e Patriottiche e coi Partiti locali.

Il corteo delle Autorità, delle rappresentanze delle Scuole e delle diverse Associazioni melegnanesi, con le rispettive bandiere, ed accompagnato dal Corpo Bandistico «S. Giuseppe» è sfilato dalla Piazza XXV Aprile lungo le Vie Martiri della Libertà e Conciliazione, per sostare in Piazza della Vittoria davanti al Monumento dei Caduti.

Dopo la deposizione di una corona di alloro, il corteo è proseguito per le Vie Roma, Marconi, De Amicis, Emilia fino al Cimitero, dove è stata celebrata una S. Messa di suffragio.

Dopo la deposizione di un'altra corona di alloro sulla Tomba dei Caduti Partigiani e il discorso commemorativo la manifestazione si è sciolta.

PANORAMICA ELETTORALE

Dalla «Dichiarazione» dello Episcopato italiano

Riportiamo dalla «*Dichiarazione*» che l'Episcopato italiano ha pubblicato qualche mese fa quanto deve servire di orientamento per tutti i Cristiani, specialmente in un momento di tanta confusione di idee qual'è il presente.

• Nobiltà e grandezza dell'impegno nella vita pubblica.

«*Nella visione cristiana, l'attività politica vuol essere un servizio che si rende ai propri fratelli, un servizio di carità...*

La Chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che, per servire gli uomini, si dedicano al bene della cosa pubblica ed assumono il peso delle relative responsabilità.

Riteniamo nostro dovere pastorale richiamare l'attenzione dei cattolici impegnati ad ogni livello su questo loro grande dovere di testimonianza cristiana, con l'agire in piena coerenza nell'esercizio del potere e nella amministrazione dei beni della Comunità, nella preferenza data al bene comune su ogni forma di interessi privati e di parte, nella costante preoccupazione di venire incontro alle esigenze ed ai bisogni dei gruppi meno favoriti ed economicamente e socialmente più deboli.

Guardando al recente passato, nel quale molte persone si sono presentate con qualificazione cristiana..., non possiamo non constatare con vivo compiacimento gli esempi di probità, di disinteresse, di dedizione al bene comune dati da molti di esse, ma dobbiamo insistere a che tutti e sempre agiscano in maniera degna della qualifica di uomini probi e di cattolici responsabili.

• Unità nella vita politica.

L'unione dei cattolici è sempre necessaria... Tuttavia la forma di tale azione convergente, specie nel campo strettamente politico, può essere diversa, a seconda delle diverse situazioni.

La esperienza fatta ed anche le condizioni presenti della nostra Società richiamano tutti i cattolici... al dovere di valutare in coscienza... gli inviti — interessati o meno che siano — a rompere quella unità.

In un Paese come il nostro, dove le forze politiche mantengono una accentuata caratterizzazione ideologica e un pluralismo così accentuato da rendere difficile un'azione compatta e da favorire la dispersione di tante forze in sterili affermazioni particolaristiche...» è ancora necessario — dicono i Vescovi — che i cattolici italiani si mantengano uniti anche nel campo politico.

Infatti la loro «*scelta mantiene la sua gravità, non solo in ordine ad un pericolo, non certo del tutto scomparso, per la libertà religiosa del nostro Paese, ma altresì per la tutela e promozione dei valori umani e cristiani nella famiglia, nel costume, nell'ordine sociale, nell'ordine internazionale, nella società civile in genere, di fronte a diverse, ma spesso convergenti impostazioni laiciste*».

Melegnano elettorale in cifre

In maggioranza le elettrici

Gli elettori, attualmente, sono 12.143, divisi in 5835 maschi e 6308 femmine: il loro numero non è però definitivo in quanto mentre da una parte saranno cancellati gli elettori che decedessero o fossero ricoverati nel frattempo in ospedale psichiatrico o in case di pena, dall'altra potranno votare a Melegnano sia i militari in servizio presso i seggi elettorali che gli elettori di altri comuni degenti presso l'Ospedale Predabissi e l'infermeria della casa di riposo.

La distribuzione dei seggi elettorali

Seggio	Località	Residenza degli elettori
1	Via Piave, 12	Betulle - Cerca Colturano - Vecchia Cerca - Cipressi - Emilia - Lodi - Pandina - Pioppi - Ontani.
2	idem	Battisti - Sangregorio - S. Martino.
3	Via Piave, 14	Largo Crocetta - Dezza - Zara.
4	Sc. Elementari (Cadorna)	Azalee - Begonie - Gladioli - Cedri - Gigli - Giovanni XXIII - Casc. Giardino - Geldi - Olmi - Platani - Ulivi e Verbene.
5	idem	Frassi - Linificio - Margherite - Ospedale - Viale Predabissi.
6	idem	Bettoni - Carpiano - Cerca per Landriano - Circ. S. Angelo - Casc. Medica - Origoni - S. Angelo - Silva.
7	Sc. Media Cavour, 1	Pio IV - S. Francesco.
8	Sc. Materna Soc. (Marconi, 17)	Castellini - M. Suello.
9	idem	Bascapè - Bersani - Piazza Codeleoncini - Conciliazione - Frisi - Piazza Garibaldi - Piazza Matteotti - Marsala - Oberdan - Roma - Piazza Risorgimento - Solferino - Piazza Vittoria.
10	Sc. Media Cavour, 1	B. Giganti - Casc. Cappuccina - Emilia (fino ai nn. 40 e 45) - Viale Europa - Monti - Montorfano - S. Giovanni Bosco - Valle.
11	Sc. Materna Soc. (Marconi, 17)	Bixio - De Bustis - Fiume - Marconi - Mazzini - Monastero - Senna - S. Pietro - T. Trieste.
12	Sc. Media Cavour, 1	Carmine - Castelli - P. D'Jvoj - Porro - V. Veneto.
13	Sc. Media Cavour, 3	Fugazza - XXIII Marzo - Dei Mille - Miracoli
14	Via Piave, 14	Gramsci - Piave - Volturno.
15	Sc. Elementari (Cadorna, 21)	VIII Giugno - Piazza Fiori - Piazza Robinie - Via Tigli.
16	Sc. Elementari (Corridoni, 1)	Piazzale XXV Aprile - Viale Diaz - M. Libertà - M. Grappa - Piazza IV Novembre.
17	Sc. Media Cavour, 3	Via Cavour - Via De Amicis.
18	Sc. Elementari (Corridoni, 1)	Via Cadorna - Corridoni - Zuavi.
19	idem	Anemoni - Casc. Adelina - Ciclamini - Via Giardino - Oleandri - Rose - Viole.
20	idem	Abeti - Dalie - Giacinti - Pini - Tulipani.
21	Ospedale Predab.	Seggio ospedaliero.

Nella Democrazia Cristiana

Il Candidato della Bassa Cav. MARIO BECCARIA

HA APERTO LA CAMPAGNA ELETTORALE PER LA LISTA DELLO SCUDO CROCIATO

Un impegno programmatico per lo sviluppo del Sud-Milano

Il 20 aprile scorso la Democrazia Cristiana Melegnanese ha aperto la campagna elettorale con un discorso del candidato lodigiano della D.C. Cav. Mario Beccaria.

Più che di un comizio si è trattato di un proficuo incontro tra un candidato e gli elettori, svolto in un clima di cordiale semplicità, fuori dagli schemi — ormai superati — delle chiassose esibizioni di piazza.

E alla fine del discorso, alcuni intervenuti hanno avuto modo di rivolgere domande all'oratore e di esprimere osservazioni e suggerimenti. Il Cav. Beccaria ha esordito tracciando una panoramica della situazione politica attuale del nostro Paese e dei problemi interni e internazionali che attualmente la condizionano.

Confutando le tesi delle opposizioni di sinistra e di destra ha poi illustrato il lavoro svolto dalla coalizione di governo nel corso dell'ultima legislatura mettendo in rilievo le remore e le difficoltà create al progresso del Paese da parte di quelle forze che oggi sono generose di accuse.

Il Cav. Mario Beccaria è nato il 18-6-1920 a S. Angelo Lodigiano - Autodidatta - Impiegato - Ex Combattente - Iscritto alla D.C. dal 1945 - Proveniente dalle organizzazioni cattoliche.

Sindaco di S. Angelo Lodigiano dal 1960-1964 - Presidente del Comprensorio urbanistico della zona di S. Angelo Lodigiano, Segretario di Zona della D.C. di S. Angelo Lodigiano dal 1955-1965, Consigliere e Membro della Giunta provinciale della D.C., Dirigente provinciale dell'A.P.C. e attualmente Consigliere dell'Amministrazione Provinciale di Milano per il Collegio di S. Angelo Lodigiano, Presidente del Consorzio Provinciale per lo sviluppo socio-economico del Lodigiano, Segretario del Centro Studi «Alcide De Gasperi», Consigliere della ATSIL di Lodi. Vice Presidente dell'Istituto Tecnico Agrario Statale di Codogno.

Infine il candidato D.C. ha illustrato i punti programmatici sui quali si impegna il suo partito e precisamente:

— il consolidamento della pace e della giustizia sociale nel quadro istituzionale della libertà;
— l'attuazione delle riforme: scolastica, urbanistica, previdenziale, assistenziale, tributaria;
— nonchè del diritto di famiglia, della finanza locale e del decentramen-
renza con la fede che professano, in una perfetta
to amministrativo;
— un'adeguata politica di sostegno per l'agricoltura, la scuola, le attrezzature ospitaliere, le infrastrutture civili e della casa;
— l'indissolubilità del matrimonio;
— la libertà della scuola;
— la lotta contro il dilagare della pornografia;
— la tutela della classe lavoratrice nel diritto al lavoro e al miglioramento delle norme contrattuali;
— la legge contro ogni tipo di inquinamento liquido e atmosferico;
— una concreta politica tesa a favorire la formazione professionale, civica, culturale e morale dei giovani;
— un'adeguata politica di programmazione per un armonico sviluppo socio-economico-urbanistico del paese.

UN PROGRAMMA PER IL LODIGIANO

Il candidato D.C., come rappresentante del Lodigiano e del basso-milanese si è dichiarato altresì disposto a sostenere per lo sviluppo socio-economico di questo territorio, questo programma di opere:

— il potenziamento della attività agricola;
— lo sviluppo industriale nel quadro della sistemazione urbanistica del territorio teso a ridurre sempre più il fenomeno dei pendolari ed in armonia alle esigenze dell'agricoltura e dell'igiene;
— il potenziamento delle attività commerciali e artigianali;
— l'adeguamento delle attrezzature scolastiche: scuole materne, elementari, medie inferiori, professionali, medie superiori, speciali e psico-pedagogiche;
— la costruzione del Canale Navigabile Milano-Cremona-Po;
— il potenziamento e lo ammodernamento della linea ferroviaria Milano-Piacenza;
— la non soppressione e l'ammodernamento della linea ferroviaria Pavia - Casalpusterlengo - Codogno;
— il prolungamento della metropolitana sino a Lodi;
— il miglioramento della rete stradale statale che interseca il Lodigiano: S.S. 9 «Via Emilia», S.S. 235 «Pavia-Orzinuovi», S.S. 412 «Val Tidone», S.S. 234 «Codognese»;
— liberalizzazione dell'Autostrada del Sole del tratto Milano-Guardamiglio;
— il miglioramento della situazione dei trasporti su gomma che collegano il territorio con Milano, Lodi e Pavia;
— la sistemazione idraulica dei fiumi: Adda, Lambro meridionale e settentrionale, Brembiolo, Redefossi, Muzza;
— il risanamento edilizio delle abitazioni rurali, dei paesi e delle città;
— l'adeguamento delle infrastrutture urbane: fognature, acqua potabile, impianti di depurazione e gas metano;
— l'adeguamento delle strutture ospitaliere e assistenziali;
— la valorizzazione e la conservazione del patrimonio storico artistico;
— la valorizzazione del comprensorio agli effetti turistici e del tempo libero.

Sabato 4 maggio in Piazza Vittoria, alle ore 21, parleranno per la D.C., Siro Brondoni, Direttore del Popolo Lombardo e l'On. Vittorino Colombo.

Martedì 7 maggio, presso la sede in via Senna, Assemblea degli iscritti D.C. con l'intervento dell'Onorevole Granelli.

Venerdì 10 maggio, in occasione della Festa della Mamma, incontro del Movimento femminile D.C. con l'On. Giannina Cattaneo Petrini e l'On. Pierantonio Bertè.

Martedì 14 maggio in piazza Matteotti, alle ore 21, parleranno gli On.li Franco Verga e Camillo Ripamonti, candidati della D.C.

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI
LA PACE
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Esercita i rami:
Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine
Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Bascapè

DOCUMENTARSI per decidere bene

Il sistema democratico richiede la partecipazione sempre più cosciente dei cittadini alle scelte politiche che devono incidere sulla vita del Paese.

Ai cittadini incombe l'obbligo di utilizzare lo strumento del voto a ragion veduta e con cognizione di causa.

Votare scheda bianca o votare in un modo qualunque senza convinzione significa mancare ad un dovere e abdicare ad un sacrosanto diritto.

Le lagnanze e le recriminazioni di domani saranno inutili: è questo il tempo per impegnarsi e per dimostrare che veramente si hanno a cuore le sorti del Paese e l'attaccamento alla democrazia.

Per scegliere bene bisogna conoscere bene e valutare bene. Le occasioni per chiarire, una volta tanto le nostre idee non mancano: lo possiamo fare anche stando in casa nostra comodamente seduti in poltrona davanti al televisore. Anche per i più pigri non ci sono più alibi.

TRIBUNA ELETTORALE 1968
CALENDARIO

Data	Ora	Partecipanti
Lunedì	6/5 21,00-22,00	Conferenza-stampa del Governo
Martedì	7/5 21,00-22,00	1ª Conferenza-stampa PRI
Mercoledì	8/5 21,00-22,00	2ª Conferenza-stampa PDIUM
Giovedì	9/5 21,00-22,00	3ª Conferenza-stampa PSIUP
Venerdì	10/5 21,00-22,00	4ª Conferenza-stampa MSI
Lunedì	13/5 21,00-22,00	5ª Conferenza-stampa PLI
Martedì	14/5 21,00-22,00	6ª Conferenza-stampa PSU
Mercoledì	15/5 21,00-22,00	7ª Conferenza-stampa PCI
Giovedì	16/5 21,00-22,00	8ª Conferenza-stampa DC
Venerdì	17/5 19,30-20,30	Appello agli elettori - Partiti vari
Venerdì	17/5 21,00-22,00	Conferenza-stampa del Governo
Venerdì	24/5 22,00-23,00	Inchiesta sui risultati elettorali: Tutti i Partiti.

GIUSEPPE DEZZA
A SETTANT'ANNI DALLA MORTE

La figura del Generale garibaldino si inserisce non soltanto nella storia del Risorgimento melegnanese, ma soprattutto nelle gloriose vicende dell'Italia di Cavour e di Vittorio Emanuele II

A cura di Cesare Amelli

Soltanto tre generazioni ci separano da Giuseppe Dezza. Ma il nostro corto legame di appena settanta anni non è solo con lui: Dezza è un garibaldino di tutte le ore, uno degli autentici Mille «da Quarto al Volturno». E basti questa indicazione per comprendere chiaramente ed a sufficienza che, ricordando il nostro concittadino e parlando di lui, immediatamente e con tangibile evidenza ci si trova a contatto — e quasi a vivere insieme ancora — con tutta l'Italia dell'Ottocento: Mazzini, Gioberti, Cavour, Pio IX; Carboneria, Giovine Italia, Neoguelfismo; Piemonte, Lombardo-Veneto, Stato della Chiesa, Regno di Napoli; sono — tutti — persone ed aspetti di un'unica passione, nella quale si trova inserito ed attivamente operante il Dezza: *il Risorgimento Italiano*.

E questo perchè, una volta per sempre, vogliamo finirla di considerare il Risorgimento come una sequenza bruta di insurrezioni, patiboli e battaglie; ma finalmente si è capito — o si dovrebbe capire — che il Risorgimento Italiano è la *storia di un popolo che si trasforma* mediante l'opera dei propri figli. Qui, il Dezza, è presente; e non soltanto sui campi di Calatafimi o nella sanguinosa giornata di Milazzo, già infausta venti secoli prima agli invasori cartaginesi!

I 500 lombardi ed i 300 bergamaschi, che erano tra i 1089 giovani volontari di Garibaldi, combattevano non come i mercenari del 1400 e 1500 al soldo del capitano di ventura e legati solo a lui con vincolo esclusivamente personale; ma combattevano gridando: «*Qui si fa l'Italia o si muore*»! il che sta a dire che il Dezza, e tutti i garibaldini si consideravano legati alla patria — l'Italia! — con un legame di natura, con una forza spirituale che animava la lotta, con un desiderio di intima libertà nazionale. Dezza si trova profondamente ed attivamente inserito in questo risveglio spirituale: *unità*, come annullamento delle separazioni ragionalistiche; *indipendenza*, come scuola di lotta; *libertà*, come espressione naturale dell'intelligenza umana: *quando gli Italiani si ispirarono a questi ideali, allora iniziò il nostro Risorgimento*.

Dopo settant'anni abbiamo davanti un Giuseppe Dezza riscattato dalla visione più ampia e più universale della nostra storia patria. Ricorderemo, allora, il nostro generale non solo come il garibaldino che passa da battaglia in battaglia, da città in città, da sergente a colonnello; oppure, con gretto e, qui, ingiustificato campanilismo, come il ragazzo colto, sano, biondo (quasi un eroe omerico!), generoso ed attivo, di stampo tipicamente lombardo: sono visioni incomplete. Dezza è il partecipe, con tutto se stesso, nella concretezza di una situazione patriottica che nasce e si alimenta in entusiasmi e fiducie, in delusioni e contrasti, presenti nella coscienza dei grandi e dei piccoli protagonisti del nostro Risorgimento.

A settant'anni dalla mor-

Il generale Dezza.

te, noi commemoriamo Giuseppe Dezza, melegnanese, proclamando altamente la parte più vera di lui: *un concittadino immerso volontariamente in un'azione di importanza storica grandiosa e complessa, che ha radici spirituali remote ed in fase risolutiva in divenire*.

* * *

Ed ora, dalla *filosofia* della storia, alla storia intesa come *cronaca*. Giuseppe Dezza nacque a Melegnano il 23 febbraio 1830. La sua famiglia era composta dai genitori, Baldassarre Dezza e Carolina Magnani, e da otto figli, di cui Giuseppe era il terzogenito.

Volontario del Battaglione Studenti nel 1848, laureatosi poi ingegnere, soldato volontario dei Cacciatori delle Alpi nel 1859, si conquistò a San Fermo, per la sua brillante condotta e per il suo eroismo, la nomina di ufficiale e la medaglia al valore.

Al termine della campagna bellica, ritornò al suo posto di ingegnere; ma nel maggio 1860, alla chiamata di Garibaldi, accorse a Genova, dove con Bixio concorse alla cattura del «Lombardo», e con i Mille partì da Quarto.

A Calatafimi, comandante la compagnia di riserva, quando già la giornata pareva perduta, con impetuoso attacco sul fianco nemico, lo volgeva in fuga assicurando la vittoria. «*Oggi qui si è fatta l'Italia*», diceva Garibaldi in quel giorno, «*lasciate che io stringa la mano ad uno dei più valorosi che abbia conosciuto*» soggiungeva, porgendo la destra a Giuseppe Dezza. E lo nominò capitano.

Comandante la prima brigata della divisione Bixio, il 1° ottobre 1860, riuscì, con l'occupazione di Monte Caro, a prendere alle spalle i Bavaresi che stavano per sfondare la difesa dei Ponti della Valle, salvando in tal modo la grave situazione.

Al passaggio del Volturno (il fiume che bagna Capua e che sbocca nel golfo di Gaeta), in seguito alla caduta da cavallo del generale Bixio, assunse il comando della divisione, ed il giorno dopo, 26 ottobre, conosciuto l'arrivo del Re Vittorio Emanuele II a Calvi, si recò da Lui, lo salutò «Re d'Italia», lo accompagnò al Volturno per vedere gli avamposti nemici e la cavalleria borbonica, e quindi lo guidò sulla strada di Teano, dove il Re si incontrò con Garibaldi.

Entrato poi nell'esercito regolare nazionale con il grado di colonnello, Giuseppe Dezza comandava nel 1866 a Custoza il 29° Fanteria, allorchè, morto il generale Villarey, e ferito il generale Cerale, dovette assumere il comando di Divisione, la Prima. E seppe con la famosa carica all'indiana di Cascina Rossa e con l'assalto di Monte Cricol, porre argine all'irrompere degli Austriaci. Fu, per questo, decorato della Croce di Savoia.

Dal 1872 al 1877 fu aiutante di campo generale di S.M. il Re Vittorio Emanuele II, ed in tale speciale posizione, con fine tatto politico, preparò ed ottenne la visita di Giuseppe Garibaldi al Re in Roma.

Deputato di Codogno nella 13ª e 14ª Legislatura, comandante di Divisione nel 1877, comandante di Corpo d'Armata nel 1886, fu Senatore del Regno nel 1889.

Morì in Milano il 14 maggio 1898. Riposa nel Cimitero di Melegnano, nella Cappella privata Dezza.

Melegnano - 21 Aprile 1968. La premiazione dei vincitori della terza gara di pittura estemporanea nel corso del concerto in Piazza Risorgimento. Il Sig. Enrico Maghini che ha fatto da presentatore della manifestazione, il Presidente del Comitato Fiera Sig. Gino Bersani, il vincitore del primo premio pittore Annibale Follini, il Sindaco Prinelli e il Segretario di Melegnano Cultura Geom. Edoardo Sala. (Foto Besozzi - Melegn.)

RICONFERMATA DAL SUCCESSO L'INIZIATIVA DELLA "COMMERCIANTI„ ALLA SECONDA EDIZIONE

ALUNNI IN GARA

sul tema

FIERA del PERDONO

Anche quest'anno la locale Associazione Commercianti ha voluto inserire nelle manifestazioni fieristiche una simpatica iniziativa che ha interessato tutti gli alunni delle scuole elementari e medie cittadine.

E' stata svolta una gara con temi che hanno avuto per oggetto la Fiera del Perdono e in una cerimonia svoltasi presso la Palestra di Via Cadorna sono stati premiati i vincitori che si sono distinti secondo la seguente graduatoria:

ISTITUTO S. DOMENICO
3ª *Elementare*
Moyersoem Jan Marie
4ª *Elementare*
Scorletti Maria Carla
5ª *Elementare*
Stucchi Massimo
1ª *Media*
Bianchi Bruna
2ª *Media*
Maroni Achile e Baietta Elisa (ex aequo)
3ª *Media*
Peroni Ileana

SCUOLA ELEMENTARE DI VIA CADORNA
3ª *Elementare - Sez. A*
1° premio: Mezzogori C.
2° Premio: Peschiera R.
3ª *Elementare - Sez. spec.*
3° premio: Vighini Ros.
4ª *Elementare - Sez. G*
1° premio: Cappelletti P.
4ª *Elementare - Sez. B*
2° premio: Querzola Ed.
4ª *Elementare - Sez. D*
3° premio: Angeloni Sil.
5ª *Elementare - Sez. B*
1° premio: Soresini Gior.
5ª *Elementare - Sez. E*
2° premio: Ferrari Paola
5ª *Elementare - Sez. B*
3° premio: Tansini G.

SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA CAVOUR
Prima Media
1° premio: Poletti Tullia - sezione D
2° premio: Draghi Paolo - sezione A
3° premio: Bagnoli Carla - sezione L
Seconda Media
1° premio: Guazzi Roberto sezione I
2° premio: Cappuccini Pinuccia - sez. D
3° premio: Bonetti P.Franco - sezione I
Terza Media
1ª premio: Franceschini M. Rosa - sez. D
2° premio: Colombo Maurizio - sez. C
3° premio: Spoldi Daniela sezione B

Alla presenza del Presidente Sig. Gino Bersani, del Segretario Rag. Cesare Segalini e del Geom. Sarchi — tutti del Comitato Fiera — e del Sig. Luigi Corrada della Associaz. Commercianti la Direttrice Didattica Dott.sa Paltrinieri consegna i premi ai vincitori del concorso per un tema sulla Fiera bandito dalla locale Associaz. Commercianti.
(Foto Besozzi - Melegn.)

Il salotto cittadino

Bene illuminata P. Risorgimento

Felicemente risolte svariate questioni funzionali

Giovedì, 11 aprile, in occasione della Festa del Perdono, è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione artistica della Chiesa di S. Giovanni e del palazzo municipale.

Il progetto dell'Enel è stato eseguito dalla Ditta Camanini di Melegnano. Lo scopo dell'impianto è duplice: innanzitutto la messa in valore di due importanti monumenti cittadini ed inoltre la necessità di migliorare l'illuminamento della piazza Risorgimento e dell'ultimo tratto della via Bascapè, cosa non facilmente altrimenti possibile.

Per l'illuminazione di entrambi i monumenti sono state scelte sorgenti luminose del tipo ad incandescenza, la cui tonalità di colore è più adatta a far risaltare il colore dei rivestimenti dei monumenti stessi.

Per il municipio sono state impiegate lampade ad incandescenza del tipo a vapori di iodio, alloggiate entro proiettori di piccola dimensione; le postazioni sono state accuratamente scelte onde evitare fastidiosi abbagliamenti sia agli automobilisti che ai pedoni che alle case circostanti.

Particolarmente difficoltosa è stata l'opera di puntamento e messa a punto dei proiettori, per i quali sono stati impiegati schermi frangiluce appositamente sagomati.

I portici del Municipio sono stati illuminati con plafoniere equipaggiate con lampade ad incandescenza, non visibili dall'esterno.

Per la Chiesa di S. Giovanni invece, dovendo superare maggiori distanze tra le postazioni dei proiettori e le superfici da illuminare, si è fatto ricorso a proiettori equipaggiati con lampade ad incandescenza tradizionali.

Anche in questo caso è stata necessaria una delicata opera di messa a punto e di schermatura.

Il comando di accensione e spegnimento dell'impianto consente l'illuminazione sia simultanea che separata dei due monumenti ed inoltre permette la più ampia regolazione di orario, programmabile su un apposito orologio elettrico.

Queste le notizie tecniche.

Circa il risultato, abbiamo raccolto unanimi consensi da parte del pubblico. Ci piace renderne partecipe l'Amministrazione Comunale che ha voluto valorizzare due tra i più noti monumenti cittadini.

Un ringraziamento sentiamo di dovere anche alla Enel e al suo capo zona ing. Dagnino, sia per il progetto che per la preziosa opera di assistenza durante i lavori.

Le Autorità all'inaugurazione della mostra personale del Pittore Enrico Oldani.
Il Prof. Oldani illustra al Sindaco Prinelli, al Dott. Cavallo della Prefettura e al Geom. Edoardo Sala, Segretario di Melegnano Cultura, le opere esposte. (Foto Besozzi - Melegnano)

Guida bibliografica

E da ultimo offriamo una guida bibliografica per chi avrà necessità di meglio approfondire o continuare le ricerche.

1. *Il Centenario de «L'ingegnere dei Mille»*, memorie inedite di G. Dezza, in «*La Sera*» del 22 febbraio 1930.
2. *Episodi della spedizione dei Mille nei ricordi inediti del generale Dezza*, in «*Camicia Rossa*», del 15 marzo 1830.
3. *Memorie di G. Dezza*, in «*Milano*» del marzo-aprile 1936.
4. L. Musini, *Da Garibaldi al Socialismo*, memorie, cronache per gli anni dal 1858 al 1890, Milano, Edizioni «Avanti», 1960.
5. G. Guerzoni, *La vita di Nino Bixio*, narrata con documenti, Firenze, 1875.
6. G. C. Abba, *La vita di Nino Bixio*, Roma, 1932.
7. N. Podenzani, *Per Garibaldi e per il Re*, Il generale G. Dezza, a cura del Comune di Melegnano, 1932.
8. *Memorie del generale Giuseppe Dezza*, introduzione e note a cura di Giorgio Marino, Editore Renon, Milano, 1963.

Nel nuovo **PASTIFICIO**
di TODESCO - FERRARI
troverete ogni specialità di pasta fresca all'Emiliana Tagliatelle all'uovo in varie misure, spaghetti alla «Chitarra», paglia e fieno, ravioli, cappelletti, tortellini, tortelloni del venerdì, gnocchi di patate, lasagne al forno cotte e pizze alla Romana (su ordinazione anche farcite).
Via Giardino, 53 (Casa Cambieri) - Telef. 98.17.78

ORSENIGO
Mobili della Brianza
PRODUZIONE PROPRIA
MELEGNANO
Telefono 980.576
Piazza dei Fiori
esposiz.: Via Zuavi, 1

Ettore Granata
Vasto assortimento di ferramenta e idrosanitari cucine e stufe a gas
MELEGNANO
Via Zuavi, 40 - Tel. negozio 980.372
abit. 981.408

Alla SORGENTE DEL MOBILE
DI REATI CARLO
Melegnano - Via Conciliazione 8 - Tel. abit. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
Camere - Sale - Cucine - Tinelli
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

A PROPOSITO DELLA RAFFINERIA DI ZELO

LA DISCARICA DI MONTEBUONO INSEGNA A NON FIDARSI

TROPPA CORRISPONDENZA E POCHE DECISIONI

(continuaz. da pag. 1)

agli inconvenienti che finora si sono verificati».

Ma in data 10 gennaio viene emessa un'ordinanza del Sindaco di Vizzolo Predabissi di questo tenore:

«Premesso che nel territorio del Comune di Vizzolo Predabissi, in località Cascina Montebuono, in prossimità del fiume Lambro, senza previa autorizzazione di questo Comune e dell'Ufficiale Sanitario, la Ditta POZZOBON & LORENZON di S. Donato Milanese ha costituito un deposito di rifiuti solidi urbani;

che da accertamenti eseguiti dalla guardia municipale e dall'Ufficiale Sanitario, l'incenerimento di immondizie e rifiuti dà luogo a gravi inconvenienti di ordine igienico e sanitario, rendendo irrespirabile l'aria agli abitanti del quartiere Giardino, nel limitrofo Comune di Melegnano;

che gli inconvenienti lamentati si sono aggravati in questi ultimi giorni, soprattutto nelle giornate di nebbia e di vento;

udito il parere dell'Ufficiale Sanitario;

ravvisata la necessità di adottare gli opportuni provvedimenti in relazione alle esigenze della pubblica salute;

Visto gli art. 153, 154, 155 *del Testo Unico Legge Comunale e Provinciale del* 1915

ORDINA

a datare dal giorno 12 *gennaio* 1967 *la sospensione del descarico di rifiuti e di immondizie nel deposito di proprietà della Ditta POZZOBON & LORENZON, in territorio di questo Comune in prossimità del fiume Lambro».*

Lo stesso giorno il Consorzio di Vigilanza Igienica e profilassi di Melegnano e Uniti emette un'ordinanza che dice perentoriamente:

«Ordina a datare dal giorno 12 *gennaio* 1967 *la sospensione del descarico di rifiuti e di immondizie nel deposito di proprietà della Ditta POZZOBON & LORENZON, in territorio di questo Comune in prossimità del fiume Lambro.*

C'è da esserne più che soddisfatti, tanto più che il 14 *gennaio il Medico Provinciale chiede all'Ufficiale Sanitario di Melegnano — competente per Zona — "di conoscere quanto disposto per eliminare l'inconveniente lamentato".*

Ma i fumi continuano, e il 28 *gennaio* 1967 *l'Impresa Pozzobon e Lorenzon scrive candidamente al Sindaco di Vizzolo».*

«Facciamo seguito alle intese verbali intercorse per confermarVi che le cause che hanno indotto codesta Spett. Amministrazione ad emettere l'ordinanza a margine dipendono da fatti estranei alla ns. volontà.

Ci risulta infatti che persone non da noi autorizzate hanno provveduto a scaricare rifiuti nella ns. proprietà dando fuoco ai rifiuti stessi.

Allo scopo di evitare tali inconvenienti abbiamo provveduto a mettere sul posto un ns. guardiano che provvede ad allontanare chiunque cerchi di causare inconvenienti lamentati.

Mentre ci scusiamo per quanto si è verificato in passato, preghiamo codesta Amministrazione di voler revocare l'ordinanza emessa in modo da consentire di usare la ns. cava allo scopo predestinato.

Siamo certi che la presente verrà favorevolmente accolta e in attesa di Vs. comunicazioni in merito distintamente salutiamo».

La retromarcia è iniziata; il 10 febbraio 1967 il Sindaco di Vizzolo scrive alle Autorità che si sono occupate della faccenda:

«In seguito all'ordinanza del 10 *gennaio u.s. inviata per conoscenza a codesto Comune, la ditta Pozzobon & Lorenzon mi ha inviato la lettera che trasmetto in copia integrale con la quale si impegna a rimuovere gli inconvenienti lamentati.*

Questa Amministrazione intenderebbe, in forza di tali assicurazioni, revocare l'ordinanza di cui all'oggetto, con l'intesa naturalmente di ripristinarla, qualora si rinnovassero le ragioni di lagnanza.

Prima di procedere alla revoca dell'ordinanza, desidero però avere il parere di codesta Amministrazione e dell'Ufficiale Sanitario».

Ma l'Ufficiale Sanitario non solo non è dello stesso parere ma ne approfitta per chiarire le idee:

«In merito a quanto da Lei riferitomi con lettera prot. 4080 *del* 10 *u.s., non ritengo che il guardiano che il Sig. Pozzobon intende mantenere sul posto della discarica immondizie presso il fiume Lambro, serva allo scopo, in quanto... dovrebbe fare servizio anche di notte. Pertanto gli inconvenienti potrebbero ripetersi senza alcuna garanzia.*

Infine ricorderò anche che qualsiasi regolamento impone o la disinfestazione periodica delle stesse immondizie nel luogo naturalmente della discarica, a spese del proprietario; oppure l'interramento continuo, interramento che serve sia a colmare la cava usufruita per la discarica, sia ad evitare che le piogge o la dispersione stessa provocata durante la discarica delle immondizie faccia sì che le stesse vengano alla fine a scaricarsi nel fiume Lambro, cosa questa vietata dal Ministero dell'Agricoltura. Infine occorrerebbe quindi anche controllare gli autocarri della ditta Pozzobon perchè solo in caso di chiusura ermetica degli stessi e quindi di impossibilità di dispersione delle immondizie, il sottoscritto esprimerà parere favorevole all'uso di tali autocarri; in quanto anche questo è contemplato da qualsiasi regolamento per la raccolta e trasporto delle immondizie».

Tutto tace e i fumi continuano: tanto che, nel luglio 1967, novantadue famiglie del Quartiere Giardino rivolgono un nuovo appello al Medico Provinciale il quale in data 11 luglio chiede notizie all'Ufficiale Sanitario che a sua volta così risponde:

«In risposta alla Sua datata 11-7-67 *prot.* 1665, *accluso alla presente Le invio fotocopie di tutto l'incartamento relativo alla lunga questione di cui all'oggetto, perchè Ella possa constatare quanto è stato fatto fin dal dicembre* 1966. *Non rimarrà altro che promuovere presso il Sindaco di Vizzolo Predabissi una nuova ordinanza che faccia eventualmente sospendere alla Ditta Pozzobon la discarica presso il Fiume Lambro. La questione delle immondizie comunque a parer mio non sarà mai risolta se non si provvederà ad unire in Consorzio più Comuni, provvedendo all'incenerimento in appositi forni. Gli esempi dei continui inconvenienti igienici creati dalla raccolta immondizie e relativa discarica sono infiniti, e nel mio solo Consorzio abbiamo avute noie prima a Zelobuonpersico che riceveva le immondizie di Milano, poi Mediglia, poi San Donato, poi Melegnano, dove la situazione è ancora più critica».*

Il 7 agosto torna a farsi vivo il Sindaco di Vizzolo Predabissi il quale — dimenticate tutte le precedenti ordinanze — scrive che:

«La questione va inquadrata in termini generali. O l'autorità sanitaria vieta tutte le discariche di immondizie all'aperto, anche se lontane dell'abitato, e allora applicherà scrupolosamente la legge; ma se, in mancanza di forni di incenerimento obbligatori, per tutti i comuni, tollera l'apertura di depositi di immondizie, come quello a pochi metri da S. Donato Milanese, sulla Strada Statale Paullese, o quello occupato di imperio dal Comune di Melegnano, prima che una sentenza giudiziaria gli ordinasse lo sfratto, non si vede come possiamo vietare l'accesso a una discarica di immondizia, lontano dal centro abitato. Non si può adottare, a mio avviso, due pesi e due misure. Ma se mi verrà dimostrato il contrario, non mi sottrarrò certo al dovere di proibire l'accesso alla cava Montebuono».

E i fumi continuano e la popolazione della parte Sud di Melegnano continua a protestare invano.

Continua anche lo scambio di corrispondenza fra Medico Provinciale, Ufficiale Sanitario e Sindaco di Vizzolo.

Verso la fine di marzo del 1968, l'inquinamento atmosferico prodotto dalle immondizie che bruciano a Montebuono diventa veramente insopportabile.

Una notte la popolazione del Quartiere Giardino si sveglia terrorizzata con i locali d'abitazione letteralmente invasi dal fumo irrespirabile. Molti cittadini scendono in strada temendo si trattasse di un incendio.

Lo stesso Sindaco di Vizzolo Predabissi — nuovamente tempestato di proteste — è costretto a scrivere alla ditta Pozzobon:

«Temo tuttavia che, questa volta, ci si trovi di fronte a un fenomeno difficilmente controllabile, con mezzi ordinari, e di tale gravità che ne riesce persino ostacolata la viabilità sulla Statale Emilia, quasi che non bastassero gli inconvenienti igienici lamentati dalla popolazione di Melegnano.

Lo ha potuto constatare di persona il maresciallo del locale Comando dei Carabinieri, che ha eseguito un sopraluogo sul posto.

E' mia intenzione indire la prossima settimana una riunione insieme con il Sindaco di Melegnano e le autorità sanitarie per studiare, insieme col titolare di codesta ditta, i rimedi da porre in atto, per scongiurare il precipitarsi della situazione».

La riunione non ha ancora avuto luogo oggi. E intanto la discarica di Montebuono in quel di Vizzolo continua a bruciare.

L'8 aprile 1968 è il Sindaco di S. Zenone al L. a scrivere all'Ufficiale Sanitario:

«Comunico, per debito di ufficio, che a seicento metri dall'abitato, e precisamente nella cava subaffittata da Minghetti Fratelli di Vizzolo Predabissi, vengono depositati giornalmente i rifiuti solidi urbani da parte della Impresa, esercente tale servizio in codesto Comune.

Il fatto, rilevato da molte persone di qui, costituisce un notevole inconveniente d'ordine igienico. Per tale motivo ne do comunicazione a codesto ufficio, pregando di voler cortesemente disporre che l'Impresa suindicata asporti altrove i rifiuti.

Ringrazio della cortese adesione alla presente e prego comunicarmi qualcosa in merito».

Il Comune di Melegnano per interessamento dell'Assessore all'Igiene Rag. Maraschi, investe della questione anche il Laboratorio Chimico Provinciale di Igiene e Profilassi.

Si registra un sopraluogo di tecnici del laboratorio stesso e della Amministrazione Provinciale e si promette un secondo sopraluogo per altri accertamenti tecnici.

Ma quali altri accertamenti tecnici si devono fare?

Non è sufficiente la testimonianza di migliaia di Melegnanesi — sindaco in testa — che si dichiarano al limite della sopportazione?

Si rendono conto, le Autorità che si scambiano dal dicembre 1966 copiosa corrispondenza, che quando il vento porta su Melegnano o su S. Zenone al L. o su Cerro e Riozzo il fumo asfissiante delle immondizie che bruciano, per queste popolazioni non c'è scampo o rimedio alcuno a meno di lasciare quella casa e quel Paese o città ove hanno il sacrosanto diritto di stare in pace e di respirare l'aria che è indispensabile ad ogni essere vivente?

Come non si può avvertire lo sconcio di due cittadini — che abitano chissà dove — che mettono sotto i piedi tutte le ordinanze di questo mondo e sottopongono ai propri personali interessi i giusti diritti di migliaia di altri cittadini?

Questa la storia della discarica di Montebuono, la discarica che, mentre scriviamo, continua ad ammorbare l'aria.

Una storia vera, anche se troppo lunga, e quasi incredibile, basata sui fatti e non sulle ipotesi, le presunzioni o le previsioni forzate.

Da qui ha inizio un'altra storia: quella della Raffineria di Zelo Buon Persico.

(Continua)

In Piazza Risorgimento illuminata

CHIUSA la FIERA con uno SPETTACOLO MUSICALE

Domenica 21 aprile sera, a chiusura delle manifestazioni della Fiera del Perdono, il Comitato Fiera ha organizzato uno spettacolo musicale con la partecipazione di Enzo D'Ambrosio della Radiotelevisione Italiana e dell'Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi. Ospiti d'onore la cantante di «7 voci» Paola Turchini e il duo vocale Grazia e Cristina Marinella. Lo spettacolo è stato ambientato nella bella cornice di Piazza Risorgimento che recentemente è stata dotata di una suggestiva illuminazione. Molto pubblico ha assistito alla simpatica serata musicale durante la quale le autorità hanno premiato i vincitori del concorso vetrine e della 3ª Gara Estemporanea di Pittura.

Melegnano - 21 Aprile 1968. Il Concerto di chiusura delle manifestazioni fieristiche in Piazza Risorgimento. Sono al microfono Grazia e Cristina Marinella. (Foto Besozzi - Melegn.)

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
SIMCA
BONESCHI
VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Allestimenti speciali per la Fiera

Le migliori vetrine

GRADUATORIA DEL CONCORSO

Elenco dei premiati del concorso vetrine 1968 organizzato, in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Melegnano, dal Comitato Fiera del Perdono.

ABBIGLIAMENTO:
- 1° premio (medaglia di vermeille e diploma) RICCI Angela - Via Castellini
- 2° premio (medaglia d'argento e diploma) LEGUTTI Carolina - Via Roma
- 3° premio (medaglia di bronzo e diploma) MORELLI Alfredo - Via Conciliazione
- 4° premio (diploma) VOLTOLINA Marisa - Via Giardino

ARREDAMENTO:
- 1° premio: GHIGNA & C. - Via Conciliazione
- 2° premio: REATI Carlo - Via Conciliazione
- 3° premio: MAESTRI Rino - Via Castellini
- 4° premio: BERTOLOTTI F.lli - Via Lodi

ALIMENTARI:
- 1° premio: SARCHI Gianfranco - Via Monte Grappa
- 2° premio: MARZANI Antonio - Via Dezza
- 3° premio: MORELLI Domenico - Via Vitt. Veneto

MACELLERIE:
- 1° premio: VIGO Giuseppe - Via Conciliazione

Melegnano - 21 Aprile 1968. Cerimonia di premiazione dei vincitori delle rassegne fieristiche. Il Cav. De Rossi consegna il primo premio alla Sig.ra Ricci Cantoni Angela titolare della boutique Prestige, vincitrice del Concorso Vetrine, presenti il Presidente del Comitato Fiera Sig. Gino Bersani, il Sindaco Prinelli e il Segretario della Fiera Rag. Cesare Segalini. (Foto Besozzi - Melegnano)

INSOLITA RECRUDESCENZA

Furti a catena

contro la tradizione di una zona tranquilla

Negli scorsi giorni si è lamentata nella nostra zona una serie di furti che denuncia l'intensificarsi di una attività di delinquenza minore in un territorio peraltro relativamente tranquillo e che non pone grossi problemi di ordine pubblico.

L'abitazione del commerciante Giuliano Fonnesi, di 27 anni, abitante a Melegnano in via Cerca 2, è stata svaligiata. I ladri hanno asportato contanti e preziosi per un valore di circa un milione. Un altro furto è stato compiuto alla periferia di Paullo, nello stabilimento delle Officine di Tribiano. I ladri hanno sottratto una macchina per scrivere, due calcolatrici ed altro materiale per un valore di oltre un milione.

Anche la mostra filatelica allestita da Melegnano Cultura in occasione della Fiera è stata oggetto di particolari attenzioni da parte di ladri... filatelici. Da una vetrina sono spariti alcuni esemplari di raro valore: il che fa supporre che autori del furto siano stati degli intenditori.

Scasso di portiere e furto di accessori d'auto sono avvenuti nella tarda serata del 18 u.s. al parcheggio del Centro Giovanile.

Un tentativo di furto è stato sventato la mattina del 20 scorso in via degli Oleandri.

Uno sconosciuto che era stato visto aggirarsi con aria da sospetto attorno alle macchine in sosta è stato notato dalla proprietaria della macchina, che dalla finestra della propria abitazione assisteva alla scena, nell'atto in cui si infilava nell'automezzo e tentava di metterlo in moto.

Dato l'allarme il malintenzionato si dava alla fuga e faceva perdere le sue tracce.

CALZE MONICA
Farina
maglieria - biancheria per Uomo - Donna - Bambino
MELEGNANO
neg. Via 23 Marzo, 51
Tel. 980.618

Officina di Fabbri
F.lli RECAGNI
di Giuseppe Recagni
MELEGNANO
Via S. Pietro, 4
Telefono 980.154

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

La terza "estemporanea„ organizzata da M. C.

Melegnano vecchia e nuova riprodotta in 140 pitture

OTTIMA PARTECIPAZIONE DI ARTISTI E DI PUBBLICO

La terza gara estemporanea di pittura, organizzata da Melegnano Cultura nell'ambito delle manifestazioni volute dal Comitato Cittadino «Fiera del Perdono» si è svolta il 21 aprile scorso con una partecipazione veramente imponente.

Ben 118 pittori hanno invaso le vie, le piazze, i cortili e la periferia della città per riprodurre in 140 tele gli aspetti caratteristici della nostra Melegnano vecchia e nuova.

La presenza così numerosa di concorrenti ha messo a dura prova l'organizzazione che tuttavia ha saputo essere all'altezza della situazione per merito degli infaticabili Prof. Martinenghi, Geometra Sala, Dott. Mauceri, Sig. Beccarini, Rag. Carina, Dott. Pavesi e tanti altri collaboratori che hanno visto pienamente coronati da successo le loro fatiche.

Rispetto le precedenti edizioni si è registrato un notevole miglioramento qualitativo, oltre che quantitativo, e la cittadinanza si è assai dimostrata interessata e partecipe della gara, sia facendo corona agli artisti durante il loro lavoro, sia affollando la Piazza Risorgimento nel pomeriggio e nella serata, durante la raccolta delle opere e l'aggiudicazione dei premi.

Alla fine della giornata artistica del 21 Aprile i 120 concorrenti alla terza gara di pittura estemporanea depositano i quadri al Broletto di Piazza Risorgimento
(Foto Besozzi - Melegnano)

LA GRADUATORIA DEI PREMIATI

La Giuria, composta dai pittori melegnanesi, Professori Agnolo Martinenghi, Giuseppe Motti ed Enrico Oldani, ha premiato i concorrenti secondo il seguente ordine:

1°) Follini Annibale
premio acquisto L. 120.000
2°) Valerani Luigi
L. 60.000
3°) Giussani Enrico
L. 40.000
4°) Antonini Gino
medaglia d'oro

Melegnano, 21 Aprile 1968 - Uno dei partecipanti alla terza gara estemporanea di pittura al lavoro per ritrarre una delle visioni più suggestive della nostra città dal Ponte sul Lambro in ricostruzione (Foto Besozzi - Melegnano).

5°) Pensa Alberto
medaglia d'argento
6°) Marcarini Luigi
medaglia di bronzo.

La Giuria ha inoltre ritenuto meritevoli di segnalazione i seguenti pittori:

Santori Tano
Barbè Giuseppe
Dalfarra Matteo
Tavazzani Giuseppe
Sonatore Giovanni
Cerri Giancarlo
Zuccaro Gianni
Aguzzi Dario
Bolondi Lauro
Prosperi Luciano
Tarlarini Renato
Vismara Giuseppe
Ponti Claudio

Alle opere segnalate la Giuria ed il Comitato Organizzatore hanno deciso di attribuire un diploma di segnalazione.

La premiazione è avvenuta nel corso della manifestazione pubblica che ha avuto luogo ha sera stessa in Piazza Risorgimento.

A Santa Caterina patrona d'Italia

Non solo a fonte Gaia, a Fontebranda,
di Te si parla vergine senese,
ma ovunque — e ognora
i tuoi mistici scritti e il ricordarti
ci trascina e unisce —
coma volevi.

Caterina di fuoco,
sposa del Crocefisso —

che immensamente amasti
di Lui la dolorosa umanità —
e i tuoi fratelli sofferenti e quanto
«il dolce Cristo in terra».

M. A. P.

Allevatori della zona a convegno per la Fiera

PREMIATI TRENTA PIONIERI del risanamento zootecnico

Il riconoscimento degli enti pubblici - Vibrata protesta per la minaccia della raffineria di Zelo

In occasione della Festa del Perdono Melegnano ha voluto l'11 aprile festeggiare, premiandoli, trenta allevatori del suo circondario che ancor prima che scattassero le provvidenze e i contributi che dal primo gennaio 1964 sono previsti per coloro che risanano i loro allevamenti bovini dalla tubercolosi, hanno, con notevole spirito di iniziativa, attingendo solo ai propri mezzi finanziari, attuato il risanamento delle loro stalle.

Nel palazzo comunale di Melegnano, quindi, presenti il dottor Carlo Venino e il comm. Luigi Chiappa, rispettivamente Presidenti dell'Associazione nazionale allevatori e dell'Unione agricoltori di Milano, il rag. Gino Ferrari assessore provinciale, gli ispettori compartimentali e provinciale agrari, il professor Corrado Bonato, presidente della sezione agricolo-forestale della camera di commercio di Milano ha consegnato il riconoscimento al dr. Tommaso Taveggia, al comm. Paolo Corbellini, al dottor Attilio Marangoni, a Domenico Pizzini, al dottor Marco Parapini, a Piero Bonetti, all'Ingegnere Gino Rossi, ai fratelli Soldi, ai fratelli Chiappedi, a Maria Arioli, ai fratelli Meloni della condotta veterinaria di Melegnano, al cavalier Fedele Benedetti, ai fratelli Rotondi, al dottor Sante Cazzaniga, a Luciano Benetti, agli eredi di Federico Bianchi della condotta di S. Giuliano Milanese; al Cavalier Ulderico Brambilla, ad Ettore Locatelli, al dottor Paolo Formoni, ad Angelo Corvini della condotta di Paullo; a Piero Falappi, all'azienda agricola Falk, ai fratelli Bellotti, agli eredi Andreoletti, ai fratelli Sargenti, ad Angelo Baietta, ai fratelli Marazzi, ad Antonio Baietta della condotta di Mediglia; a Mario Cremonesi e a Paolo Forti della condotta di Mediglia; a Mario Cremonesi e a Paolo Forti della condotta di Mulazzano. Con essi è stato pure premiato, per la sua opera di tecnico ed animatore, il dottor Ettore Legori, veterinario della condotta Melegnanese. Nel corso della cerimonia, il sindaco di Melegnano Gianluigi Prinelli e il presidente degli allevatori della zona, hanno elevato una vibrata protesta contro la progettata raffineria di petrolio che dovrebbe sorgere a Villa Pompeiana, sulle rive dell'Adda, in comune di Zelo Buon Persico, proprio nel cuore delle aziende agrozootecniche di avanguardia.

Noi ci opporremo recisamente — è stato detto — al sorgere di questo complesso mefitico che finirà con l'avvelenare l'aria, l'acqua e i terreni. Non ha senso aver risanato il bestiame, introducendo capi selezionati, l'aver costruito stalle all'aperto perchè possa crescere sano e produttivo, l'aver attuato moderni impianti colturali, se poi miasmi e detriti infetteranno marcite, medicai, erbai e prati, intossicando le nostre bovine.

La manifestazione è stata chiusa da un indirizzo di saluto rivolto dal Ministro ai Lavori Pubblici On. Mancini.

Il Dott. Ettore Legori riceve dall'Assessore Provinciale alla Agricoltura Gino Ferrari, la medaglia di benemerenza.
(Foto Besozzi - Melegnano)

Tra gli allevatori piloti che sono stati premiati per aver iniziato la battaglia per il risanamento del bestiame bovino, figura il melegnanese Comm. Paolo Corbellini che (nella foto) ha ricevuto il premio dal Prof. Corrado Bonato.
(Foto Besozzi - Melegnano)

STUDIO
Rag. GIOVANNI MARELLI
COMMERCIALISTA
MELEGNANO - Via Martiri della Libertà, 22 - Telefono 980.357

Rilevante concorso di visitatori alla MOSTRA FILATELICA

Ottimi acquisti al settore mercato

Il Dott. Cavallo, il Sindaco Prinelli, il Sig. Corrado Picca — segretario del Circolo Filatelico S. Gabriele — e l'Assessore Arch. Danova alla inaugurazione della Mostra Filatelica.
(Foto Besozzi - Melegnano)

Dall'11 al 15 aprile, in occasione della Fiera del Perdono, Melegnano Cultura in collaborazione con l'Associazione Filatelica S. Gabriele di Milano, ha allestito nei locali dell'Asilo Sociale accanto alla mostra personale del pittore Enrico Oldani, una mostra filatelica.

E' la prima volta che una manifestazione del genere viene organizzata nella nostra città e a giudicare dal numero di visitatori veramente rilevante, possiamo dire che l'interesse suscitato dalla mostra ha superato ogni più rosea previsione.

Nelle due sale sono state esposte numerose collezioni tematiche molte delle quali comprendevano pezzi rari di grande valore. Gli organizzatori non hanno trascurato il settore mercato dei francobolli dando la possibilità ai visitatori appassionati di filatelia di fare ottimi acquisti. Encomiabile e prezioso è stato il contributo del Circolo Filatelico S. Gabriele che ha affiancato Melegnano Cultura nell'organizzazione della riuscita manifestazione che ci auguriamo possa ripetersi in futuro.

Un estetista di
ORLANE
è a vostra disposizione dal 6 all'11 Maggio presso la
Profumeria GASTALDO
Via Giardino 24
per consigli e trattamenti di bellezza gratuiti.

F.lli Morosini
IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI
Iscrizione Albiqual 114
MELEGNANO
Via delle Rose, 7 - Telefono 980551

Impeccabile organizzazione del Pedale Melegnanese

PASQUALE MORETTI

vince il G. P. Fiera del Perdono

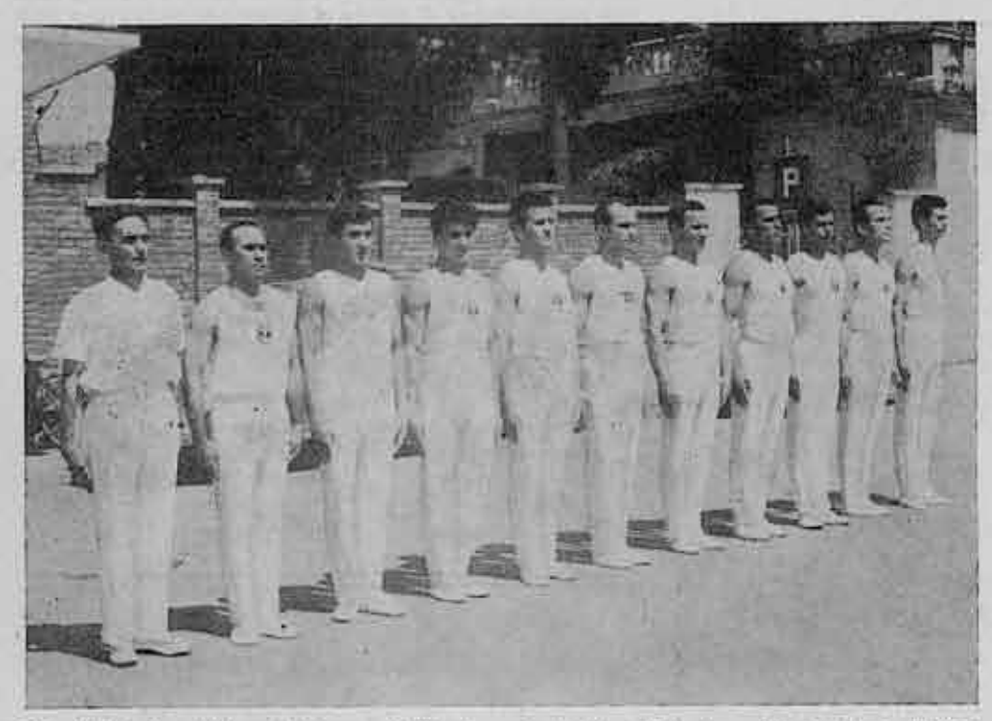
guadagnando di prepotenza 300 metri di vantaggio

Lunedì, 15 aprile, sotto una pioggia che ha reso insidioso il percorso del 9° Gran Premio Fiera del Perdono, organizzato ottimamente dal Pedale Melegnanese col patrocinio del Comitato Fiera del Perdono, hanno preso il via 56 concorrenti dilettanti appartenenti alla 1ª e 2ª categoria. Il percorso di gara tutto pianeggiante (Melegnano, Tavazzano, S. Grato, Lodi, S. Angelo, Melegnano, da ripetersi 3 volte per un totale di 136 chilometri) è stato compiuto alla media oraria di 44,418.

La gara ha avuto un inizio velocissimo; il bresciano Davo è stato il primo corridore a mettersi in evidenza tentando una fuga al primo giro, ma il gruppo, molto attento, prontamente lo riassorbiva. Al secondo passaggio da Melegnano ancora l'attivo Davo sferrava un deciso attacco e per 25 chilometri continuava la sua marcia solitaria ad andatura elevata. All'ultimo giro il generoso Davo veniva ripreso dal gruppo degli inseguitori che per parecchi chilometri procedeva compatto lasciando prevedere una volata finale fra i 50 corridori rimasti in gara. A due chilometri dal traguardo, sul cavalcavia dell'autostrada del Sole a Riozzo, Pasquale Moretti, pupillo di Pierino Baffi, riusciva di prepotenza a guadagnare 300 metri di vantaggio sul gruppo conservandoli fino al traguardo. Particolare curioso: Pasquale Moretti, con la stessa condotta di gara, aveva vinto il giorno precedente un'altra gara.

Anche in questa 9ª edizione del «Gran Premio Fiera del Perdono» il Pedale Melegnanese si è distinto per l'impeccabile organizzazione della gara che, nonostante l'inclemenza del tempo, ha riscosso parecchi consensi.

Ordine d'arrivo: 1° Pasquale Moretti della Bovis Univer di Pandino; 2° Cereda della S. C. Corsico; 3° Riboli della Dar Mec; 4° Schivardi della S. C. Brescia; 5° Ferraroni della Zoppas Cremona.



Gli atleti della «Virtus et Labor». Nell'ordine, da sinistra: l'istruttore Sig. Luciano Bottani, Benzoni, Mascarini, Carelli, Pesatori, Marzi E., Ravera G., Ravera F., Maderna, Marzi A., Donadelli.

La Virtus et Labor

vince un confronto con la squadra Legnanese

"Perseverant,,

Saggi di bravura delle 2 squadre

Quest'anno anche la Virtus et Labor si è inserita nel programma delle manifestazioni della Fiera del Perdono organizzando un piacevole incontro ginnico con la «Perseverant» di Legnano. L'incontro si è svolto il pomeriggio del giorno dell'Angelo, nella palestra di via Cadorna, alla presenza di autorità locali e di un discreto pubblico. Sotto l'occhio vigile dei giurati, fra i quali figurava l'ex olimpionico e campione d'Italia Angelo Vicardi, i ginnasti, 5 per squadra, si sono esibiti agli attrezzi dando un saggio della loro bravura strappando calorosi applausi al pubblico al termine degli esercizi.

Le squadre si sono esibite con i seguenti atleti: Cardani, Lucchetti, Miolo, Pinciroli, Vivian per la Perseverant; Carelli, Dossena, Marzi, Pesatori, Valenti per la Virtus et Labor. L'incontro amichevole è terminato con la vittoria della nostra Virtus et Labor che ha totalizzato punti 125,30 contro i 119,80 della Perseverant.

Al termine del confronto i presidenti delle due società sportive hanno ringraziato le autorità ed il pubblico intervenuto alla manifestazione e hanno invitato il Parroco Don Francescutto, il Sindaco Sig. Prinelli ed il Presidente del Comitato Fiera del Perdono Sig. Bersani a premiare gli atleti.

PIERINO CIVASCHI

Melegnanese 0
Milan 3

Pubblico di eccezione per un ospite di eccezione Branduali applauditissimo

Un ricordo all'allenatore Rocco

Mercoledì 10 aprile, nel suoi bellissimi interventi, daco e dall'assessore allo Sport Podenzani ha consegnato una targa ricordo a nome dell'Amministrazione Comunale della nostra Città, all'allenatore del Milan Nereo Rocco.

Le reti sono state segnate al 7' da Angelillo, al 38' su autorete da Beretta e al 49' da Rognoni. Prima dell'incontro il Sindaco accompagnato dal Vice Sin-

Melegnano - Centro Giovanile - 10 Aprile 1968. Nereo Rocco, allenatore del Milan, riceve dalle nostre Autorità Comunali una targa ricordo. (Foto IGEA - Melegnano)

Le reti sono state segnate al 7' da Angelillo, al 38' su autorete da Beretta e al 49' da Rognoni. Prima dell'incontro il Sindaco accompagnato dal Vice Sindaco e dall'assessore allo Sport Podenzani ha consegnato una targa ricordo a nome dell'Amministrazione Comunale della nostra Città, all'allenatore del Milan Nereo Rocco.

Con la complicita' dell'arbitro Lops

Battuta d'arresto della Melegnanese di fronte al capolista "S. Angelo,,

Affluenza di pubblico pari all'attesa

MELEGNANESE: Branduali, Etelvisi, Cremonesi II, Cremonesi I, Zanini, Verdelli, Parma, Trenta, Frigerio, Spingardi, Zanoncelli.

Allenatore: Conca.

S. ANGELO: Bisleri, Codecasa, Mussi, Cipelli, Seghizzi, Torriani, Lucini, Paesanti, Mascheroni, Campagnoli, Passera.

Allenatore: Campagnoli.

Domenica 21 aprile, allo stadio del Centro Giovanile il S. Angelo, capolista del girone B del campionato di promozione, ha interrotto la lunga serie di risultati positivi che la Melegnanese aveva collezionato nel girone di ritorno. L'attesa per l'incontro con il S. Angelo era grande e l'affluenza del pubblico allo stadio lo ha ampiamente dimostrato. Purtroppo la Melegnanese ha dovuto cedere malamente l'intera posta agli ospiti con la complicità dell'arbitro Lops il cui operato è stato molto impreciso. Proprio su un calcio di punizione dal limite dell'area, decretato dall'arbitro torinese, il S. Angelo ha realizzato l'unica ma preziosa rete della giornata. Il caldo e l'eccessiva preoccupazione di non perdere hanno giocato un brutto scherzo ad alcuni elementi della nostra squadra apparsi sfasati. Speriamo che questa battuta di arresto non si ripercuota oltre misura sul morale della squadra che ha bisogno di continuare l'ascesa intrapresa nel girone di ritorno.

PIERINO CIVASCHI

LA CLASSIFICA

S. Angelo punti 33 - Parabiago 32 - Crema 31 - Pontolliese 28 - Mocchetti 27 - Sanyo Nuvolone 27 - Pro Piacenza 27 - Caronnese 27 - Mortara 26 - MELEGNANESE 25 - Banco Ambrosiano 25 - Rescaldinese 22 - Ignis 20 - Casteggio 20 - Sommese 18 - Uboldese 10.

I programmi del Pedale Melegnanese

Gli sportivi si attendono molto dai 22 atleti
La Società ha bisogno di adesioni e di aiuti

Anche per il 1968 il Pedale Melegnanese gareggerà sulle strade Lombarde, Emiliane e Piemontesi coi suoi baldi giovani per far sì che questi giovani portino a Melegnano sportiva quelle vittorie che gli sportivi Melegnanesi veramente si meritano. Il consiglio del Pedale Melegnanese si augura che le vittorie che i suoi giovani sapranno ottenere sulle strade, persuadano gli stessi sportivi ad avvicinarsi alla Società e farsi soci perchè questi ragazzi abbiano l'aiuto anche quando non si trovano nelle gare.

La forza della Società è di ben 22 atleti così suddivisi:

Dilettanti - II serie: Passoni Giovanni, Grandi Carlo, Damiani Giovanni; III serie: Rossetti Giovanni, Colavito Donato, Gorini Celestino, Cordoni Piero, Selvatico Angelo, Begni Alberto, Lomi Raguele.

Allievi: Ravasi Luigi, Losi Massimo, Ferrigno Giuseppe, Pala Franco, Miglio Giovanni, Verzeroli Faustino, Branduardi Luigi.

Esordienti: Cella Ambrogio, Salvaderi Gaetano, De Santis Palmiro, Cogorno Giovanni, Zucchelli Giuseppe.

In campo organizzativo la Società anche quest'anno sarà molto impegnata. Queste le date delle gare fin d'ora in calendario:

15-4: IX G.P. Fiera del Perdono per dilettanti II e I Melegnano; 21-4: II Trofeo Pietro Borella per dilettanti I e II a Milano; 5-5 IV G.P. Comune di S. Zenone al Lambro esordienti S. Zenone; 19-5: X Coppa Alessandro Radice allievi a Melegnano; 2-6: II G.P. K2 allievi a S. Martino in Strada; 23-6: Coppa Gandini allievi a Balbiano; 7-7: Coppa Sorgente del Mobile a Vizzolo Predabissi allievi; 22-9: V Coppa Godwarm esordienti a Melegnano; 6-10: Coppa Autotrasporti dilettanti III a S. Giuliano Milanese; 13-10: II Coppa Fratelli Rossini dilettanti III a Mairano. — —

Di altre gare, in trattativa, ancora non si conoscono le date.

OLIVETTI ARREDAMENTI PER UFFICIO
Concessionaria L. ZAVATTIERO
S. Giuliano Mil. - Via Roma, 5 Lodi - C.so Roma, 38

INA - polizza vita - pensioni
Le Assicurazioni d'Italia
RAMI ESERCITATI:
Incendio - Furti - R. C. Autoveicoli - Infortuni
Trasporti - Aeronautica
Agente principale: RADICE Geom. GAETANO
Piazza 4 Novembre, 14 - MELEGNANO - Tel. 980.468

Bar Centrale
Bar - Caffè - Gelateria
Pasticceria - Bottiglieria
MELEGNANO
Piazza Garibaldi 13
tel. 980.230 - 980.511

Corrada
SCARPE DI ALTA CLASSE
TUTTE LE NOVITÀ DI PRIMAVERA
MELEGNANO - Via Dezze, 82
Telef. 980.905

GIANNI BEDONI
RDIO - T. V.
ELETTRODOMESTICI
ASSISTENZA TECNICA
MELEGNANO
Piazza Garibaldi, 8
Tel. 980.595

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
Luigia Bellomi
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministraz.: Melegnano
Via 8 Giugno, 84
Tipografia FABBIANI
Melegnano